

Ricostruzione pavimentazioni con blocchi in porfido

Costruzione e/o bonifica di pavimentazioni stradali con blocchi in porfido, sampietrini, ecc., con l'utilizzo di micromalte colabili



Prodotto





GROUT FILL

Consumi

1900 kg /m³

(Volume totale da riempire)

Il porfido è un particolare tipo di roccia vulcanica, appartenente alle cosiddette IGNIMBRITI. La sua composizione chimica (oltre il 70% di silice, circa il 14 % di allumina, l'8% di alcali e piccole percentuali di ferro, calcio, magnesio) e quella mineralogica (cristalli di quarzo, di sanidino e di plagioclasti ed in minor misura di biotite e di pirosseni immersi in una pasta vetrosa) determinano le ottime caratteristiche tecniche del materiale: elevato carico di rottura a compressione ed abrasione, elevata resistenza all'attacco di agenti chimici, elevato attrito radente. Queste caratteristiche fanno del porfido uno dei più importanti materiali da pavimentazione e rivestimento.

- 1 Asportazione, totale o parziale, della pavimentazione esistente. Costruzione del supporto in calcestruzzo, armato con rete elettrosaldata, di diametro e maglie opportuni, di spessore indicativamente pari a 10-15 cm, previa definizione delle necessarie pendenze.
- 2 Posizionamento, in quota, dei chiusini, dei cordoli di marciapiede, ecc.. 
- 3 Stesura e compattazione "leggera", di sabbia argillosa, sull'estradosso del sottofondo in calcestruzzo e successiva predisposizione dei punti fissi di posa degli elementi lapidei, mediante bolla, livello o stesura di fili di nylon di riferimento. 
- 4 Posa in opera, a regola d'arte, degli elementi lapidei (sampietrini, blocchi di porfido ecc.): l'elemento lapideo dovrà "affondare", nella sabbia argillosa, per circa 2/3 della sua altezza. 
- 5 Riempimento parziale degli interstizi fra gli elementi lapidei, sino ad un'altezza inferiore di circa 2-3 cm, rispetto al piano finito, da effettuare con malta magra di sabbia argillosa e cemento.
- 6 Preparare la micromalta immettendo nella betoniera i 2/3 dell'acqua totale d'impasto (circa il 16% in peso), aggiungere gradualmente il prodotto e l'acqua restante, mescolando sino ad ottenere un impasto omogeneo della consistenza desiderata. Effettuare la colmataura delle stilature fra gli elementi lapidei, per colatura, o per versamento della micromalta **GROUT FILL**. 



7 Stesura di segatura di legno, sulle superfici della pavimentazione e successiva spazzolatura a "sfregamento" da effettuarsi dopo circa 30' rispetto alla posa della micromalta di stilatuta.



8 Ad avvenuta stagionatura, lavaggio di finitura delle superfici mediante idropulitrice.



